



ITALIA

## SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

### TITOLO DEL PROGETTO:

**DIALOGHI TRA COMUNITA' DI PACE, ACCOGLIENTI E SOLIDALI**

### SETTORE e AREA DI INTERVENTO:

Settore: Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Area di intervento: Educazione e promozione della pace, dei diritti umani, della nonviolenza e della difesa non armata della Patria

Codifica: 10

### DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

### OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Creare sinergie e collaborazioni con servizi di assistenza ed orientamento al volontariato sociale per rafforzare i valori della solidarietà e del mutuo aiuto per contrastare l'indifferenza e l'emarginazione delle fasce più deboli della comunità.

Trasmettere valori e conoscenze tra i giovani e nella comunità per contrastare i fenomeni di discriminazione e di violenza nei confronti del diverso e dello straniero.

Far conoscere i diritti umani, le cause dei conflitti e la necessità di soluzioni negoziate, nonviolente nel rispetto del diritto internazionale per praticare comportamenti coerenti con i valori e ed i principi della pace, della solidarietà, della convivenza, e del rispetto dei diritti umani.

Alimentare la memoria e la conoscenza del proprio territorio, la storia della comunità in cui si vive contrastando la perdita di identità, i comportamenti di vandalismo e di disprezzo dell'ambiente in cui si vive.

Migliorare l'offerta formativa e di conoscenza dei temi della Pace, Disarmo, Nonviolenza, attraverso la documentazione.

Produrre materiali di informazione utilizzando il linguaggio e gli strumenti delle nuove generazioni.

### ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

**Sede di Monterotondo:** Supporto alle funzioni di organizzazione e di assistenza ai partecipanti per facilitare il loro inserimento nella dinamica della Scuola.

Partecipazione in qualità di docenti seguendo la metodologia e la caratteristica di rapporto "uno a uno" della Scuola Penny Wirton.

#### **Sedi di Monterotondo e di Caulonia**

Ideazione e organizzazione di Iniziative di dialogo tra generazioni e tra comunità diverse.

Organizzazione di iniziative di protezione dei beni comuni (pulizia degli spazi verdi, recupero e ripristino spazi oggetto di vandalismo, ..... ). Realizzazione di visite guidate al Museo Storico e/o luoghi della memoria e accompagnamento dei gruppi.

Sedi di Monterotondo e di Caulonia. I volontari coinvolti si inseriranno nella Casa della pace ed affiancheranno le persone (tutti volontari ad eccezione di 1 persona che svolge funzioni di Segreteria) che compongono il Comitato ed il Gruppo di lavoro, per monitorare ed assistere le/i docenti nella realizzazione dei laboratori e nell'organizzazione delle attività programmate all'interno della Casa della

Pace, come proiezioni di filmati e video, incontri con autori e testimonianze. Saranno incaricati di produrre schede e materiali didattici previamente concordati con i docenti.

Per i 2 volontari in servizio civile nella sede di Caulonia, oltre a questa funzione, dovranno coadiuvare il coordinatore locale per il consolidamento del Gruppo di lavoro.

Sedi di Monterotondo e di Caulonia. Oltre ai compiti già descritti nella precedente Attività 1, trattandosi di un target più vicino in termini di età e di interessi, i volontari potranno sviluppare e promuovere, sempre nell'ambito del percorso dei laboratori didattici, di iniziative di aggregazione ed autogestite, negli orari extra-scolastici, utilizzando i locali ed i servizi messi a disposizione dalle 2 sedi Casa della pace di Monterotondo e di Caulonia.

**Sedi di Monterotondo e di Caulonia.** Partecipazione alla preparazione ed all'organizzazione dei percorsi tematici, preparando schede e materiali informativi.

Supporto alla gestione complessiva dei cicli seminari.

Ideazione e realizzazione di materiale e strumenti di promozione (materiali digitali, social network, grafica, ....).

Motivazione e presentazione dei cicli seminari ai differenti targets giovanili.

Sede di Monterotondo. Partecipazione all'organizzazione ed alla realizzazione del programma del Frammaday;

Realizzeranno materiali di promozione e di comunicazione dei diversi eventi, da diffondere sui social media per raggiungere e coinvolgere maggiormente il target giovanile.

Collaborazione con i docenti e gli studenti nella preparazione delle rappresentazioni dei laboratori didattici.

**Sede di Caulonia.** Partecipazione all'organizzazione del programma della giornata. In particolare dovranno collaborare nella promozione delle attività, coordinando la partecipazione delle associazioni e degli altri soggetti che animeranno la giornata con i laboratori.

Sede di Caulonia. Saranno di supporto alla promozione ed alla gestione dei campi estivi, per quanto riguarda il coordinamento con gli enti locali e le associazioni per le visite e gli incontri di conoscenza, l'accompagnamento dei gruppi di giovani nelle escursioni e nelle attività di socializzazione.

Sede di Monterotondo. Partecipazione alla programmazione delle visite guidate. Preparazione delle classi alle visite coordinandosi con i docenti fornendo informazioni e materiale didattico (schede) appositamente preparato per le diverse fasce di età

I volontari in servizio civile avranno anche la possibilità di svolgere uno stage formativo, impartito dal personale dell'ICM, che rilascerà un formale attestato valido ai fini curriculari del giovane e che permetterà al giovane di partecipare in modo attivo alle visite guidate.

Sede di Monterotondo. Supporto all'attività di documentazione in stretto raccordo con l'ICM, il Museo Storico e l'Archivio Disarmo.

Supporto al Comitato della casa della pace per quanto riguarda le attività di comunicazione e di gestione del sito web e dei social.

#### **POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:**

*Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto: 4*

*Numero posti con vitto e alloggio: 0*

*Numero posti senza vitto e alloggio: 4*

*Numero posti con solo vitto: 0*

#### **Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato**

<b>Cod. sede</b>	<b>Denominazione sede att.</b>	<b>Città</b>	<b>Cognome Oip</b>	<b>Nome Oip</b>
------------------	--------------------------------	--------------	--------------------	-----------------

<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=89283>

#### **CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo  
Con un minimo di 20 ore e un massimo di 36 ore settimanali, monte ore su cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito: 1145

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6): 5

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nelle giornate del sabato.

Flessibilità oraria - Impiego in giorni festivi - Partecipazione ad eventi di promozione del servizio civile e delle attività pubbliche delle organizzazioni, organizzati dall'associazione o da Arci Servizio Civile Roma e Nazionale (presentazione Rapporto ASC, conferenze stampa, iniziative pubbliche, seminari, Campo residenziale di SCN in sede esterna, etc.)

Disponibilità ad effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata, in Italia o all'estero, per un massimo di 30 giorni nell'anno di servizio civile.

Oltre a tali giornate i volontari dovranno partecipare ad almeno altri 2 incontri di formazione partecipata, con docenti della rete Arci Servizio Civile (vedi box 9).

Disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusura dell'associazione (festività natalizie, estive, ponti, etc.) e relativo stop del progetto, per un massimo di 10 permessi su 20 a disposizione.

La programmazione delle attività avrà dei momenti di maggiore intensità e necessità di presenze ed altri momenti di minore impegno, per cui le presenze dei volontari ed il loro monte ore settimanali dovrà essere flessibile ed oggetto di compensazione nel caso di presenze in orari serali e festivi resi necessari per la realizzazione di attività culturali e di convegnistica.

## **DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

### **Colloquio**

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

### **Servizio Civile Universale**

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

### **Progetto prescelto**

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

### **Titoli di studio**

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

### **Esperienze aggiuntive**

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività

svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

#### **EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

Nessuno

#### **CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

Eventuali crediti formativi riconosciuti: No

Eventuali tirocini riconosciuti: No

Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae

ASC Nazionale, in accordo con Emit Feltrinelli, ente titolato alla certificazione delle competenze (Albo Regione Lombardia, Sezione A, 1.08.2008), rilasciano l'attestato standard e l'attestato specifico, ai sensi dell'Allegato A dell'Avviso 16 Ottobre 2018 pubblicato sul sito del DGSCN.

In particolare l'attestato standard contiene: dati anagrafici dell'operatore volontario, dati degli enti coinvolti nel progetto; titolo del progetto; indicazione del superamento delle prove selettive; data di inizio e fine servizio; sede di servizio; settore ed area di impiego.

Nell'attestato standard è riportato il riferimento a:

- le conoscenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del

Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE), che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Nell'attestato specifico saranno indicate le ulteriori competenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare durante lo svolgimento del servizio, attraverso la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto cui è stato assegnato.

In particolare, le ulteriori competenze sono da riferire alle competenze chiave di cittadinanza, di cui al Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR, ossia: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:		
<b>Formatore</b>	<b>Temi</b>	<b>O r e</b>
Paola Prandi	- presentazione filosofia e finalità della Scuola Penny Wirton - incontro con Eraldo Affinati (ideatore della Scuola) - presenza ad una lezione	8
Modulo 1 Educazione interculturale:		
<b>Formatore</b>	<b>Temi</b>	<b>O r e</b>
Maurizio Simoncelli	Metodologie e strumenti per l'educazione alla pace: la didattica multimediale nell'esperienza di Archivio Disarmo. Il modulo intende fornire ai volontari le conoscenze e le competenze per la predisposizione di materiali didattici multimediali e di diffusione di informazione, particolarmente utili nella comunicazione con i giovani.	6
Paola Prandi	- come programmare i Laboratori; - funzionamento della Rete degli I.S.Comprendivi - cos'è e come si realizza il Laboratorio didattico - relazionarsi con docenti e gruppo-classe	6
Modulo 2 Educare alla pace		
<b>Formatore</b>	<b>Temi</b>	<b>O r e</b>
Juan Margarini Giorgio Giannini	- Evoluzione del sistema di protezione dei diritti umani dalla Dichiarazione Universale ad oggi. - Analisi della Universal Periodic Review del Consiglio per i Diritti Umani dell'ONU per l'Italia. - Come promuovere le campagne a difesa dei diritti umani.	8
Modulo 3 Diritti umani		
<b>Formatore</b>	<b>Temi</b>	<b>O r e</b>
Giorgio Giannini	il pensiero ed il ruolo di Aldo Capitini per la nascita del movimento nonviolento in Italia; - Praticare la Nonviolenza; - la proposta di legge di Difesa civile e nonviolenta - l'esperienza dei corpi civili di pace (incontro con volontario rientrato)	6
Modulo 4 Storia della nonviolenza e del movimento pacifista in Italia		
<b>Formatore</b>	<b>Temi</b>	<b>O r e</b>
Silvia Funaro	- il contesto territoriale - le principali criticità - l'esperienza del Cantiere (visita) - come approcciarsi al gruppo	6
Modulo 5 Giovani e contrasto al disagio		
<b>Formatore</b>	<b>Temi</b>	<b>O r e</b>
Antonio Tedesco Giorgio Giannini	- esperienza della comunità di Monterotondo nella lotta di liberazione; - l'impegno e le finalità dell'Anpi ;	8

	- come trasmettere la memoria collettiva tra i giovani; - visita al Museo di via Tasso;	
Modulo 6 Radici e resistenza		
Formatore	Temi	Ore
Sergio Bassoli	- breve escursus sulla legislazione italiana in materia di cooperazione internazionale; - il ruolo della società civile; - cosa sono gli nSDGs e l'Agenda 2030; - come trasmettere e promuovere la solidarietà e la cooperazione internazionale tra i giovani;	8
Modulo 7 Promuovere Cooperazione e Solidarietà Internazionale		

Rifacendoci al punto 8 "Obiettivi rivolti agli operatori volontari di SC":

Formatore	Temi	Ore
<b>Andrea Morinelli</b>	<b>Dal Gruppo al team building</b> Il concetto di gruppo, i ruoli, la leadership, il team building in ambito associativo e lavorativo	3
Formatore	Temi	Ore
<b>Anna Paola Pati</b>	<b>Il lavoro per progetti e per obiettivi</b> Il concetto di progetto in ottica lavorativa, il contesto, gli obiettivi, le azioni, le risorse, il monitoraggio e la verifica e valutazione. Focus sul lavoro per obiettivi.	3
Formatore	Temi	Ore
<b>Teresa Martino Francesca Catalani</b>	<b>Analisi delle competenze acquisite durante il SCN, inteso come esperienza di apprendimento non formale</b> Le competenze: cosa sono e come possiamo valorizzarle. Mappa delle competenze individuali. Valorizzazione delle competenze nel CV. Il colloquio di lavoro. L'importanza della comunicazione.	6
Il <b>Modulo Finale</b> punta all'apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche necessarie all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit.		

Formatore	Temi	Ore
Dott. Andrea Morinelli Vincenzo Donadio	<i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile</i>	8 ore (complesive)
<b>Modulo A:</b>		
Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro. <u>DURATA: 6 ore</u>		
<b>Contenuti:</b> <i>Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</i>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>- cos'è,</li> <li>- da cosa dipende,</li> <li>- come può essere garantita,</li> <li>- come si può lavorare in sicurezza</li> </ul>		

*Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione*

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio
- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

*Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza*

- codice penale
- codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

### **Modulo B:**

Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 9.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box 17, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore

### **Contenuti:**

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5

Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

- Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità
- Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali
- Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona
- Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Gestione delle situazioni di emergenza
- Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 9.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

*Per il servizio in sede*

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

*Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)*

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

*Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)*

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP del progetto.

*Durata*

La durata complessiva della formazione specifica è di 76 ore di cui 8 ore da svolgersi attraverso FAD.

La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata agli operatori volontari per il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto e per il residuo 30% delle ore entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto stesso.

E' stata scelta questa opzione perché riteniamo che il percorso di formazione vada di pari passo con lo sviluppo del percorso di crescita e di acquisizioni di competenze dei giovani, quindi debba prevedere interventi formativi continui, rispondenti alle necessità delle diverse fasi del percorso. In particolare, nella prima tranche di formazione saranno erogati il modulo relativo alla formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile e tutti i moduli utili e necessari per fornire ai giovani gli strumenti conoscitivi (relativi alla storia e identità dell'ente di accoglienza e al settore d'impiego) e/o operativi (connessi alle azioni) per un loro adeguato inserimento nelle attività progettuali. Nella seconda tranche si prevede di erogare eventuali moduli di verifica e approfondimento e il modulo finale volto a una lettura consapevole del percorso svolto, facendo emergere gli apprendimenti relativi al lavoro di gruppo, al lavoro progettuale e alle competenze acquisite, in un'ottica di valorizzazione dell'esperienza di servizio civile per i futuri percorsi professionali.